

Barone, N. (2017). *Regeni, borse di studio per studenti egiziani*. *Il Sole 24 ORE*. Retrieved 12 October 2017, from

[http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2017-02-03/regeni-borse-studio-studenti-egiziani-162519.shtm?uuid=AERlhYN&refresh\\_ce=1](http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2017-02-03/regeni-borse-studio-studenti-egiziani-162519.shtm?uuid=AERlhYN&refresh_ce=1)



## Regeni, borse di studio per studenti egiziani

di [Nicola Barone](#)

03 febbraio 2017



Una sottoscrizione pubblica per la raccolta di borse di studio che saranno destinate a studenti egiziani selezionati in base al merito dalla Commissione nazionale dei Collegi del mondo unito (Uwc) in Egitto. È l'iniziativa presentata nella Sala Aldo Moro di Palazzo Montecitorio dal titolo «Verità, memoria e speranza per Giulio». Appuntamento organizzato dalla onlus Collegio del mondo unito dell'Adriatico (Uwc) e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

I ragazzi andranno a studiare al Collegio del mondo unito dell'Adriatico a Duino (Trieste). La presentazione del progetto arriva ad un anno esatto dal ritrovamento del corpo dello studente italiano. Paola e Claudio, i genitori di Giulio, hanno ricordato il figlio in una lettera, esempio di «lealtà, costante nella ricerca del confronto e dialogo, tolleranza, attenzione verso gli altri e giustizia sociale».

### **Bisogno di verità dopo un anno**

A distanza di un anno da quando il suo cadavere martoriato fu trovato ai bordi di un'autostrada alla periferia del Cairo, è ancora «Verità per Giulio Regeni». A chiederla è la famiglia, Fiumicello, Amnesty International, il mondo della ricerca e tutti gli amici del giovane. Dopo la fiaccolata del 25 gennaio, giorno in cui Giulio diede l'ultimo cenno di vita prima di scomparire, ieri sera una messa a Fiumicello ha ricordato il ricercatore. Il sindaco del suo paese, Ennio Scridel, ripete oggi che c'è «bisogno di verità», un bisogno che «va incontro alle legittime richieste della famiglia ma interessa anche tutti i cittadini di Fiumicello, del Friuli, dell'Italia». Dalle colonne di un quotidiano locale i genitori, Paola e Claudio, fanno sapere che si è «appena all'inizio di una lunga strada, e ci è voluto un anno per arrivare a qualche dato certo».